

CONCENTRO



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

C.O.N.CENTRO+

*Condividere Opportunità Nuove
per un CENTRO storico PIÙ vitale*

Ente proponente

Comune di Sogliano al Rubicone

Ente titolare della decisione

Comune di Sogliano al Rubicone

Data di redazione

01/6/2022 – 01/07/2022

Data di approvazione

07/07/2022 (ultima seduta del TdN)

Periodo di editing

15/07/2022 – 31/07/2022

Data di invio al Tecnico di garanzia

08/08/2022

STAFF DI PROGETTO

Responsabile Area Servizi Tecnico Amministrativi

Responsabile e coordinatore del progetto

In collaborazione con

Responsabili e referenti di:

- **Area Servizi alla Persona e Sviluppo Economico**
- **Area Lavori Pubblici e Progettazione**
- **UdP Ambiente Territorio Edilizia Privata**
- **Servizio Patrimonio**
- **Ufficio Turismo e Cultura**
- **Ufficio Scuola**

Supporto e approfondimento tecnico

Con il supporto di

- **Consigliere comunale delegato alla Partecipazione**
- **Garante della Comunicazione e della Partecipazione (Ufficio di Piano)**

Curatori della Comunicazione

- **Associazione professionale Principi Attivi**

Curatori della Partecipazione

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Rappresentanti delle seguenti realtà

- **Consulta dei giovani**
- **Azienda Servizi alla Persona**
- **Museo Arte Povera**
- **Museo del disco d'epoca**
- **Associazione Antiche Fosse di Sogliano**
- **Polisportiva Soglianese**
- **Parrocchie di Borghi e Sogliano al Rubicone**
- **Archivio parrocchiale**

Componenti dello staff di progetto

- **Responsabile e coordinatore del progetto**
- **Curatori della Comunicazione**
- **Curatore della partecipazione**

Componenti dell'Amministrazione Comunale

- **Assessore di riferimento**
- **1 Consigliere di maggioranza**
- **1 Consigliere di minoranza**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

Componenti

- **Università degli Studi di Urbino - 1 docente**
- **Autoscuola della Partecipazione - 2 rappresentanti (Comuni di Cervia e Santarcangelo di Romagna)**

LE PREMESSE

SOGGETTO

L'Amministrazione comunale di Sogliano al Rubicone è promotrice del progetto **“C.O.N.CENTRO+ Condividere Opportunità Nuove per un CENTRO storico PIÙ vitale”**: un percorso partecipativo ideato e sviluppato per coinvolgere la comunità nella **definizione di una strategia di rigenerazione urbana per rendere il centro storico un “insediamento inclusivo, sicuro, duraturo, sostenibile”** (GOAL 11 – Agenda 2030).

MOVENTE

L'Amministrazione ha inserito nelle proprie linee programmatiche l'impegno ad attivare un percorso partecipativo per **coinvolgere abitanti, fruitori, laboratori, visitatori nel ripensare l'identità del centro storico** cittadino, mettendo a fuoco esigenze e aspirazioni della comunità, oltre alle potenzialità del contesto ancora inesprese. La domanda-guida che esemplifica questa sfida partecipativa è complessa quanto attuale: **come il centro storico di Sogliano al Rubicone può essere riquilibrato** (punto di vista urbano-architettonico) **e rivitalizzato** (punto di vista socio-economico) **attraverso programmi di interventi** (materiali e immateriali) **rispettosi delle nuove istanze di sostenibilità ed eco-compatibilità?**

PUNTO DI PARTENZA

Il percorso partecipativo si inserisce nel percorso di redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, ancora nella sua fase iniziale. Con la messa a punto della sua **“Strategia per la qualità urbana ed ecologica ambientale”**, il PUG dovrà affrontare il tema della vocazione da assegnare al centro storico, un contesto con patrimoni significativi ma anche con diversi **“vuoti urbani”**.

Gli **spazi di proprietà pubblica, in disuso o sottoutilizzati e con un destino da discutere**, sono: (ex) scuola Giovanni Pascoli (piazza Matteotti), palazzo Nardini (piazza Garibaldi), Municipio - palazzo Mariani e palazzo David (piazza della Repubblica), ex Maestre Pie (via Trento Trieste), palazzo Ripa-Marcosanti (piazza Garibaldi); inoltre, dopo un intervento di ristrutturazione è a disposizione della comunità anche l'immobile Casa Sambì (via Roma), attualmente destinato a “Centro per la pace” ma ancora senza un'idea gestionale.

A questo elenco si aggiungono i “vuoti urbani” di proprietà di terzi (Stato, Diocesi, privati) situati sempre in piazza Matteotti che, seppur non interessabili da interventi pubblici nel breve periodo, fanno parte dello stesso **scenario progettuale da esplorare con la comunità**.

IL PERCORSO EFFETTUATO

METODOLOGIA

Il percorso partecipativo si è sviluppato nella forma di “laboratorio collettivo”: uno spazio di lavoro e apprendimento collettivo aperto a tutte e tutti nell'ambito del quale sono state ascoltate esigenze e aspettative, raccolto dati e saperi, espresse opinioni e punti di vista, definiti criteri e argomenti.

Per considerare le diverse sensibilità e i diversi gradi di attenzione sulle questioni oggetto del confronto, **l'approccio è stato di tipo adattivo, ibrido, iterativo**: dal confronto informale a quello formale, dall'on line all'on site, dal singolo al gruppo. Il martedì è stato scelto come giorno di riferimento per lo sviluppo delle attività.

La diversità di opinione ha arricchito il confronto e non ha alimentato conflitti.

Dato la complessità delle tematiche tattiche, in fase di chiusura è stato necessario approfondire le proposte condivise con momenti focalizzati, non plenari. **L'assunzione della decisione in merito al documento di proposta partecipata sarà oggetto di un'assemblea pubblica**, inizialmente programmata in fase di chiusura del percorso, da intendersi ora come inizio della fase di monitoraggio.

FASE DI APERTURA

OSSERVAZIONE PARTECIPANTE

Avvio 01/03 - Termine 31/05

- **On site: 32 interazioni (conversazioni informali)**
- **On line: 2.750 interazioni (contenuti agiti)**

QUESTIONARIO COLLETTIVO

Avvio 01/04 - Termine 31/05

- **859 visite**
- **318 rispondenti (10% della popolazione)**

INTERVISTE STRUTTURATE

Consiglieri Comunali Maggioranza/Opposizione

- **12/04/2022 ore 10.00-13.00 + 14.30-16.30**
- **19/04/2022 ore 10.00-13.00 + 16.00-18.30**

FASE DI SVILUPPO

WORKSHOP PROGETTUALI

Giunta comunale e consiglieri delegati

- **12/04/2022 ore 17.00-18.30**

Confronto Pubblico - 54 partecipanti

- **03/05/2022 ore 18.30-20.00 + 20.30-22.00**
- **17/05/2022 ore 18.30-20.00 + 20.30-22.00**
- **31/05/2022 ore 18.30-20.00 + 20.30-22.00**

FASE DI CHIUSURA

INCONTRI VALUTATIVI

Comitato di garanzia locale

- **07/06/2022 ore 10.30-12.30**

Operatori del mondo turismo e cultura

- **07/06/2022 ore 14.30-16.00**

Tavolo di negoziazione

- **05/07/2022 ore 18.00-19.00**

ATTIVITÀ TRASVERSALI >>>>>

LABORATORIO DI PENSIERO

Incontri di riflessione e formazione dedicati allo staff di progetto

- **22/02/2022 ore 15.00-17.30**
- **22/03/2022 ore 14.30-16.00**
- **19/04/2022 ore 14.30-16.00**
- **17/05/2022 ore 14.30 16.00**
- **14/06/2022 ore 14.30 16.00**
- **05/07/2022 ore 14.30 16.00**

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

- **22/03/2022 ore 17.30-19.00**
- **19/04/2022 ore 18.30-20.00 (passeggiata)**
- **05/07/2022 ore 19.00-19.30 (approvazione docpp)**

LA RISOLUZIONE

Il **documento di proposta partecipata ricompone i contributi della comunità**, proponendo tre risultati che rappresentano i **prodotti del confronto**:

Quadro conoscitivo | Le questioni in gioco

Il valore di spazi, patrimoni, abitudini, rituali, aspirazioni, risorse.

Punti di forza/opportunità • Punti di debolezza/criticità

Quadro esplorativo | L'interpretazione dell'oggi

Gli elementi che conferiscono complessità all'attuale centro storico.

Sfide • Priorità

Quadro ideativo | Le proposte per il domani

Lo sviluppo di una visione organica per il futuro del centro storico.

Strategia • Interventi

Gli esiti riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel **processo decisionale** di redazione o aggiornamento del **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, del **Programma triennale opere pubbliche (PT OO.PP.)**, del **Programma biennale forniture e servizi (PB FF.SS)**, del **Piano Urbanistico Generale (PUG)**.

Gli atti nei quali dare conto dell'accoglimento del Documento di proposta partecipata sono:

ENTRO 30 GIORNI dal termine del percorso partecipativo

- Delibera di Giunta comunale con la presa d'atto degli esiti e l'indicazione delle modalità per il prosieguo del lavoro dello staff di progetto nella fase di attuazione delle proposte (progettazione tecnica, esecuzione pratica, monitoraggio impatti)

ENTRO 90 GIORNI dal termine del percorso partecipativo

- Delibera di Giunta comunale con il recepimento degli esiti nella forma di indicazioni per
 - » gli approfondimenti tecnico-progettuali da sviluppare (staff di progetto);
 - » i contenuti da considerare nella Strategia per la Qualità Urbana Ecologica Ambientale del PUG;
 - » gli obiettivi operativi da inserire nella Sezione Operativa del DUP;
 - » gli interventi da inserire nel PT OO.PP.;
 - » gli acquisti da inserire nel PB FF.SS.



IL MONITORAGGIO

MODALITÀ E STRUMENTI

- **Assemblea pubblica** per condividere la validazione del DocPP da parte del Tecnico di garanzia regionale e la formale presa d'atto da parte della Giunta comunale.
- **Pubblicazione dei documenti** che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione (pagina web dedicata).
- **Comunicazioni periodiche** alla collettività per aggiornare sulle decisioni relative all'attuazione delle proposte (note stampa, news su web, post su social – periodicità: 1 volta/mese x 12 mesi).
- **Incontri di coordinamento tra Staff di progetto e Tavolo di negoziazione** per il prosieguo della collaborazione nello sviluppo attuativo delle proposte.
- **Incontri di confronto pubblico** (plenari e/o a piccoli gruppi) per valutare l'ingaggio (diffuso o di specifici target) nello sviluppo attuativo delle proposte e nel monitoraggio degli impatti.

RUOLI

Staff di progetto e Tavolo di negoziazione promuovono congiuntamente il programma di monitoraggio.

Tra i componenti del Tavolo di negoziazione è **da valorizzare maggiormente il ruolo della Consulta dei giovani**, dato il contributo costante e propositivo durante l'intero percorso

PAGINA WEB DI RIFERIMENTO

<https://www.comune.sogliano.fc.it/>
HOME > NOTIZIE > C.O.N.CENTRO
Short Link diretto <https://bit.ly/3p5pm0N>

La pagina è attiva da febbraio 2022 e lo rimarrà fino dicembre 2023





PROPOSTA PARTECIPATA

*L'esito del processo:
Le proposte per il decisore*

QUADRO CONOSCITIVO > Le questioni in gioco
QUADRO ESPLORATIVO > L'interpretazione dell'oggi
QUADRO IDEATIVO > Le proposte per il domani

QUADRO CONOSCITIVO | LE QUESTIONI IN GIOCO

*Il valore di spazi, patrimoni, abitudini, rituali, aspirazioni, risorse.
Punti di forza/opportunità • Punti di debolezza/criticità*

CIÒ CHE RENDE SOGLIANO IL LUOGO CHE È

- **La bellezza naturalistica e paesaggistica:** borghi, colline, calanchi, vallate, campagna, sentieri.
- **La panoramicità:** un “presepe” nella stagione invernale, una cartolina “vista mare” in quella estiva.
- **Il patrimonio storico-architettonico e urbanistico** (borghi e le frazioni).
- **L'affabilità e la coesione** degli abitanti.
- **Due luoghi in particolare** (vissuti in passato, da far rivivere): “la piazza” (piazza Matteotti), “le mura” (via XX Settembre).
- **Il formaggio di fossa** (la maestria, il prodotto, la fiera).
- **Gli spettacoli, i concerti, la poesia.**
- **Sogliano Ambiente** e la gestione qualificata dei rifiuti.
- **Gli elementi della tradizione** (il savor, le teglie di Montetiffi).
- **Gli elementi della natura** (argilla e tufo).

*Un piccolo paese della Romagna
grandemente amato.
Un luogo di benessere economico.
Un luogo di promozione culturale.
Un luogo a “servizio” della comunità*

PUNTI DI DEBOLEZZA/CRITICITÀ DEL CENTRO STORICO?

**Disabitato
Trascurato
Spento
Vechio
Monotono
Abbandonato
Triste**

ACCESSIBILITÀ E LOGISTICA

- Mancanza di parcheggi.
- Parcheggi selvaggi in diversi punti.
- Mancanza di zone pedonali.

SPAZIO PUBBLICO

- Spazi pubblici anonimi e poco utilizzati.
- Assenza di un vero fulcro aggregativo.
- Mancanza di spazi di quotidiana socialità.
- Pochi esercizi di prossimità.
- Dispersione dei servizi offerti.

CONTENITORI

- Mancanza di abitazioni da acquistare o affittare.
- Edifici pubblici/ad uso pubblico senza una evidente vocazione.
- Diversi immobili sfitti o in disuso (pubblici/privati).
- Alcuni edifici oggi in uso sono male utilizzati o sottoutilizzati.
- Confusione distributiva degli edifici rispetto al loro uso.

CONTENUTO

- Mancanza di locali (bar, osterie, ecc.).
- Mancanza di strutture ricettive e ristorative.
- Scarsa vitalità commerciale.
- Eventi culturali vissuti con “distanza” dai residenti.
- Poca informazione e promozione.

Le tre principali criticità oggi presenti nel territorio da affrontare subito

- Lavoro (opportunità, occupazione, servizi, ecc.)
- Rete stradale (distribuzione, manutenzione)
- Tempo libero (iniziative, spazi, servizi, ecc.)

PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITÀ DEL CENTRO STORICO?

Tranquillo
Raccolto
Accogliente
Culturale
Silenzioso
Piacevole
Pittoresco

ACCESSIBILITÀ E LOGISTICA

- Piazza centrale con ampio parcheggio.
- Servizi principali localizzati attorno a piazze.
- Fruibilità e pregio degli edifici.

SPAZIO PUBBLICO

- Piazze con diverse potenzialità.
- Morfologia che permette diversi “palcoscenici”.
- Permeabilità verso il panorama.
- Disponibilità di luoghi da “reinventare”.
- Scenografia urbana di qualità.

CONTENITORI

- Edifici di pregio (palazzi e chiese).
- Buono stato di conservazione generale.
- Immobili disponibili di diverse dimensioni.
- Edifici di rilievo ben distribuiti in tutto il centro.
- Alcune pertinenze con “punti panoramici” da valorizzare.

CONTENUTO

- Attività commerciali presenti (poche ma resistenti), i principali servizi pubblici pure (sport e cultura).
- Presenza di musei di grande valore e notevoli opere d’arte.
- Associazionismo vivace ed eventi di richiamo.
- Attivismo informale diffuso tra giovani e giovani artisti.
- Presenza sul territorio di alcune attività recettive.

Le tre principali opportunità oggi presenti nel territorio da cogliere subito

- Patrimonio paesaggistico
- Sentieristica e itinerari
- Attività e prodotti agro-alimentari



QUADRO ESPLOLATIVO | L'INTERPRETAZIONE DELL'OGGI

Gli elementi che conferiscono complessità all'attuale centro storico.
Sfide • Priorità

SFIDE PRINCIPALI

- **Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio tutto (cultura & natura).**
- **Rilanciare il centro, partendo dalle persone (popolamento e paesamento).**
- **Diventare un centro al “centro della vita di comunità” (accogliente, identitario, coesivo).**
- Far rivivere le piazze come centri socio-economici e socio-culturali.
- Creare i presupposti per un turismo “lento” e costante.
- Potenziare l’offerta culturale valorizzando la convivenza tra abitante e turista
- Sperimentare forme di partenariato pubblico-privato per la rimessa in gioco dei patrimoni.
- Riquilibrare gli immobili vuoti rendendoli funzionali alla vita di comunità.
- Riorganizzare le destinazioni dei fabbricati pubblici attorno all’idea di “porta urbana”.
- Dare carattere ai luoghi concentrando attività affini in un solo edificio.

QUESTIONI CHIAVE

- **La relazione tra centro, parchi, paesaggio, territorio.**
- La capacità ricettiva plurale e diffusa.
- Il racconto del territorio poetico e musicale.
- Lo spazio pubblico come palcoscenico e palinsesto.
- Lo scambio fra ciò che è “dentro” (centro/edifici) e ciò che è “fuori” (territorio/spazio pubblico).
- La continuità socio-culturale fra grandi eventi e piccole iniziative per una vivace quotidianità.
- Il filo conduttore fra patrimoni evocativo dell’identità e carattere del paese.

PRIORITÀ

Attenzioni e ambiti di intervento su cui indirizzare energie e risorse per rivitalizzare il centro storico e il territorio partendo dalle sfide ritenute più importanti

Coordinamento

Curatela & Branding

Collaborazione

Pubblico, Privato, Terzo settore

Infrastruttura narrativa

Arredi, cartellonistica, segnaletica

Infrastruttura socio-culturale

Servizi diffusi, talenti sociali e culturali

Infrastruttura verde

Nature based solution

Innovazione

Nelle modalità di fruizione e comunicazione

Attrattività

Qualità prima di quantità (ricercato e curato)

QUADRO IDEATIVO | LE PROPOSTE PER IL DOMANI

Lo sviluppo di una visione organica per il futuro del centro storico.
Strategia • Interventi

STRATEGIA

Dal percorso partecipativo è emerso come la valorizzazione di Sogliano al R. sia da correlare a due aspetti salienti: **Natura & Cultura**. È stata condivisa una **strategia** il cui scopo è: **generare un effetto di “popolamento & paesamento”**, vale a dire **abilitare il territorio ad attrarre abitanti** (stabili e temporanei), valorizzando i **patrimoni** del luogo (di cui cultura & natura sono i capisaldi) e capacitando la **comunità** a divenire testimone e custode attivo di questi patrimoni attraverso la conoscenza e il **racconto condiviso**.

APPROFONDIMENTO

Chiavi di lettura per tratteggiare prospettive su intensificare l'abitare nei piccoli paesi

Abitanti Ritornanti Alieni

Le vere risorse dormienti non sono solo gli immobili non utilizzati, i luoghi abbandonati, i beni comuni non valorizzati, bensì le preferenze di chi abita (abitanti), di chi vorrebbe tornare ad abitare (ritornanti) e di chi trova senso nell'orientare le proprie competenze e i propri progetti di vita in luoghi distanti dal proprio (alieni).

Rif. Venturi, Zandonai - 2019)

Abitanti Stabili e Temporanei

Esistono sostanzialmente due tipologie di abitanti:

- **gli abitanti stabili, con i gruppi residenti e operatori;**
- **gli abitanti temporanei, con i gruppi fruitori e visitatori.**

I gruppi di entrambe le tipologie possono ricombinarsi tra loro in base all'ambito prioritario di espressione (on site, on line), formando:

- una **comunità**, un insieme di individui interdipendenti che condividono un dato ambiente (focus sul contenitore);
- una **community**, un gruppo che comunica condividendo l'interesse su un dato argomento (focus sul contenuto).

Infine, emergono sotto gruppi in base al rapporto funzionale con il centro storico (nella loro definizione è implicita l'attesa di un bisogno da soddisfare): **studenti, famiglie, camperisti, cicloturisti, city break user, cultori di natura e storia, artisti e lavoratori in cerca di una location che sappia ispirare.**

Ciascuna persona dispiega la propria esistenza praticando l'abitare, per farlo deve confrontarsi con l'**identità del luogo**, la **coscienza del luogo** e le **prestazioni del luogo**, realizzando la propria **esperienza del luogo**.

Questa varietà di esperienze compone le possibilità di vivere un luogo, rendendolo casa di un abitante plurale.

VISIONE

La strategia proposta (popolamento e paesamento) trae origine da una **visione del centro storico** come

- **un unico grande polo dedicato a «natura & cultura» con diverse «porte urbane»,**
- **un luogo il cui senso predominante è legato al «sentire»** inteso come ascoltare (musica e poesia), percepire (arte e paesaggio), sapere (racconti e maestranze).

Place branding

**MICRO • DIFFUSO • SISTEMICO
LENTO • ECOLOGICO • CURATO**

«PORTE URBANE»

La proposta di porte urbane mira a **individuare e caratterizzare la soglia (di accesso e scambio) tra centro e territorio, connettendo patrimoni e paesaggi attraverso una trama di sentieri** che si origina dalle piazze del capoluogo e si dispiega nelle frazioni tutte.

Tre porte le porte proposte: **porta della natura** (via/piazza XX Settembre), **porta della cultura** (piazza della Repubblica), **porta della socialità** (piazza Matteotti).

«PORTA DELLA NATURA»

(piazza) via XX Settembre

soglia tra centro storico (lungo mura) e territorio (punto belvedere sul paesaggio collinare)

Raccomandazioni

- Valorizzare la via come piazza temporanea (chiusura al traffico occasionale con animazione artistica).
- Qualificare maggiormente la parte pedonale (ampliare il marciapiede, arredare).
- Delineare la possibilità di caratterizzarla come via dei sapori e dei saperi (degustazione, maestranze).
- Valorizzare i prospetti degli edifici (murales d'autore, luci scenografiche, verde verticale, ecc.).

«PORTA DELLA CULTURA»

Piazza della Repubblica

soglia tra passato (collezioni museali) e presente (nuove produzioni culturali)

Raccomandazioni

- Ampliare gli spazi per la cultura interessando i palazzi Ripa-Marcosanti e Nardini + RSA.
- Rifunzionalizzare palazzo Ripa Marcosanti (sviluppo museale: focus racconto culturale).
- Rifunzionalizzare palazzo Nardini (sviluppo museale: focus racconto + produzione culturale).
- Rifunzionalizzare l'attuale RSA (biblioteca-idea store: racconto + ideazione culturale).

«PORTA DELLA SOCIALITÀ»

Piazza Matteotti

soglia tra macro (eventi di rilievo, occasionali) e micro (iniziative di comunità, quotidiane)

Raccomandazioni

- Rifunzionalizzare l'ex casa del fascio (casa dei talenti: il fare che aggrega).
- Rifunzionalizzare l'ex scuola Pascoli (casa dei talenti: il sapere da condividere).
- Pedonalizzare occasionalmente la piazza (nel fine settimana, una sera infrasettimanale).
- Valorizzare i tre porticati anche come spazio commerciale (mercati d'arte, mercatini dell'usato).

INTERVENTI TRASVERSALI

AZIONE-OBIETTIVO

Rivedere la mappa dei sentieri, qualificando i tracciati in base alle esperienze.

PROPOSTA > «SENTIERI del SENTIRE»

Si propone di rendere i sentieri:

- tematizzati in relazione al tipo di racconto (paesaggistico, patrimoniale, aneddotico, ecc.);
- classificati in relazione al tipo di esperienza (mezzo, difficoltà, imprevisti, ecc.);
- sviluppati con preferenza per una trama diffusa e a circuito (evitare il ripercorrere nell'andata/ritorno);
- censiti sulla base di proprietà ed esigenze o ricorrenze manutentive;
- gestiti e curati con bando o patto di collaborazione (P/P/TS).

Strumento attuativo

Regolamento di Amministrazione condivisa.

Priorità di intervento

- Cammino delle teglie di Montetiffi.
- Sentiero Passo dei Meloni.
- Sentiero dei Sassoni – Montepetra.
- Sentiero dell'Ambra.
- Sentiero delle Sorgenti del Rubicone.

AZIONE-OBIETTIVO

Ricomporre i patrimoni materiali e immateriali del territorio, sviluppando un unico racconto.

PROPOSTA > «ECOMUSEO»

Si propone di mettere in campo le seguenti modalità di racconto comunitario:

- passeggiate patrimoniali (camminate accompagnate da abitanti divenuti testimoni/maestri/narratori);
- mappa di comunità (rappresentazione dei patrimoni a cui gli abitanti riconoscono il valore di bene comune);
- registro delle eredità (raccolta e censimento di patrimoni immateriali di interesse locale, fra talenti e tradizioni).

Strumento attuativo

Formazione di comunità: abilitare la comunità ad accogliere anche attraverso il racconto (qual è il patrimonio che sentiamo «nostro»? come lo raccontiamo?)

Priorità di intervento

- Mappa di comunità.

AZIONE-OBIETTIVO

Promozione organica dell'offerta socio-culturale annuale, valorizzando relazioni e sinergie.

PROPOSTA > «PALINSESTO dello SPAZIO PUBBLICO»

Si propone di superare in contributo alla singola associazione e di sperimentare la co-progettazione delle iniziative, attraverso un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse e proposte che soddisfino i seguenti criteri:

- valorizzazione delle collaborazioni tra realtà;
- valorizzazione delle occasioni pre-post (macro/micro);
- caratterizzazione delle location (allestimenti/narrazione);
- contributo formativo di comunità (ospitalità/narrazione);
- adozione di un sentiero (giornata di cura condivisa);
- continuità/sperimentazione.

Strumento attuativo

Co-progettazione ai sensi del codice del terzo settore.

Priorità di intervento

Organizzazione di iniziative micro capaci di prolungare gli effetti degli eventi macro consolidati.

ALTRE AZIONI

Foresteria pop up

Indire annualmente un bando per aprire le case private all'accoglienza turistica temporanea, in occasione di eventi e iniziative di rilievo).

Parco delle Greppe

Valorizzare il Parco delle Greppe come grande piazza verde (integrazione del valore ecologico con arte, socialità, didattica), da leggere come sistema di opportunità attraverso via La Malfa, via Nenni, via XX Settembre, via Roma.

Infrastruttura NARRATIVA

Facilitare la fruizione degli spazi attraverso il wayfinding design:

- arredo integrato (sosta pedone/ciclista + totem informazioni&storie);
- arredo artistico (design omogeneo tra centro e frazioni);
- arredo temporaneo (occasionalmente dall'interno esce all'esterno).

Infrastruttura VERDE

Diffondere l'utilizzo delle nature based solution per gli interventi nella città pubblica (piazze, parchi, percorsi, parcheggi).

I CONTENITORI

Gli **edifici in disuso o sottoutilizzati del centro storico** sono intesi come opportunità per generare **collegamenti organici, narrazioni coerenti e comunanze costruttive**, attraverso una rifunzionalizzazione capace di:

- **integrare usi formali, non formali, informale;**
- **ibridare usi stabili, temporanei, estemporanei.**

Elemento comune a tutti gli edifici è la disponibilità di uno o più spazi per la collaborazione di comunità:

l'invito è a superare l'idea di una casa del volontariato in cui accentrare meramente le sedi delle diverse realtà, piuttosto di esaltare le affinità di interesse e il contributo che i volontari possono dare al luogo.

EX CASA DEL FASCIO

Casa dei talenti: il fare che aggrega
[creatività, narrazione, socialità, collaborazione]

Esempi di usi: laboratori creativi, performance, giochi, cineforum, ecc.

EX CASERMA

Foresteria / Ostello
[accoglienza, ospitalità, convivialità, collaborazione]

Esempi di usi: dormire (posti letto), sala relax, cucina di comunità, ecc.

EX SCUOLA PASCOLI

Casa dei talenti: il sapere da condividere
[formazione, allenamento, ispirazione, collaborazione]

Esempi di usi: corsi, seminari, ricerca, exhibit, ecc.

(ex) CASA DI RIPOSO

Biblioteca - Idea Store
[lettura, confronto, dibattito, collaborazione]

Esempi di usi: prestito libri, serate tematiche, presentazioni, ecc.

PALAZZI RIPPA MARCOSANTI/NARDINI

Casa della cultura
[offerta/produzione/promozione culturale]

Esempi di usi: Musei (Arte povera, Disco, Linea Christa, Veggiani, Leonardo, Miniere, Sottosuolo), Mostre permanenti, Mostre temporanee, Co-working culturale

Programmazione

BREVE PERIODO [6-18 MESI]

- Progettazione SENTIERI del SENTIRE
- Istituzione dell'ECOMUSEO
- Rifunzionalizzazione ex CASA DEL FASCIO (casa dei talenti: il fare che aggrega)
- Rifunzionalizzazione PALAZZO RIPPA MARCOSANTI
- Sperimentazione FORESTERIA POP UP

MEDIO PERIODO [18-36 MESI]

- Co-progettazione PALINSESTO dello SPAZIO PUBBLICO
- Rifunzionalizzazione EX SCUOLA (casa dei talenti: il sapere da condividere)
- Rifunzionalizzazione PALAZZO NARDINI (sviluppo museale: racconto + produzione)
- Sperimentazione Piazza XX Settembre
- Valorizzazione Parco delle Greppe

LUNGO PERIODO [> 48 MESI]

- Sviluppo dell'ECOMUSEO
- Realizzazione dell'infrastruttura narrativa
- Realizzazione dell'infrastruttura verde
- Rifunzionalizzazione ex CASA DI RIPOSO (biblioteca-idea store: racconto + ideazione)
- Rifunzionalizzazione CASERMA (foresteria/ostello)

APPROFONDIMENTO

Palazzo Ripa-Marcosanti

Oggetto

Spazi attualmente inutilizzati e sottoutilizzati

Scopo

Riattivare gli spazi attualmente inutilizzati e sottoutilizzati per:

- **sviluppare l'offerta culturale,**
- **migliorare la gestione,**
- **promuovere il territorio,**
- **coinvolgere la comunità.**

Obiettivi

- IMPULSO > contribuire a determinare la programmazione del luogo nella sua prefigurazione più definitiva e promuovere l'innescamento di trasformazioni più durature
- SPERIMENTAZIONE > testare se nuovi usi possono esistere o coesistere nello spazio assegnato con nuove forme di gestione e collaborazione

Azione

Testare forme di **convivenza tra usi culturali più orientati all'esperienza di visitatori/turisti e usi culturali più orientati all'esperienza di abitanti/fruitori**. L'idea di base è che la rigenerazione del patrimonio culturale possa contribuire ad

evolvere Palazzo Ripa-Marcosanti da “sede dei musei” a “casa della cultura e porta urbana”, nella quale il racconto collettivo arricchisce i patrimoni dentro al contenitore (ammodernando la fruizione delle collezioni oggi presenti) e al contempo valorizza i patrimoni fuori dal contenitore (nel territorio), tracciando il **legame tra centro e frazioni attraverso i percorsi che dal palazzo avranno una nuova origine** (i percorsi partono dentro al museo, poi escono e si estendono sul territorio esplorando l'idea di museo diffuso).

Attività/Strumenti

Sviluppo dell'offerta culturale

- Esposizioni per la valorizzazione delle collezioni esistenti.
- Eventi culturali (vernissage e finissage).
- Laboratori per la co-produzione di nuovi contenuti.

Miglioramento della gestione

- Programma annuale di attività.
- Registro delle eredità (patrimoni immateriali).
- Biglietteria unica.

Promozione del territorio

- Mappa di comunità.
- Passeggiate patrimoniali.
- Pagine social dedicate.

Coinvolgimento della comunità

- Iniziative di animazione socio-culturale.
- Concorsi di idee (studenti).
- Pratiche partecipative (attivismo giovanile).

In particolare, alcune delle attività/strumenti sopra elencati - registro delle eredità, mappa di comunità, passeggiate patrimoniali - rappresentano un contributo al raggiungimento del primo obiettivo (impulso), evolvendo la **funzione museale**, classicamente intesa e incentrata sulle collezioni all'interno di un contenitore, nella **nuova forma di ecomuseo**:

“un'istituzione culturale che assicura in modo permanente, su un dato territorio, le funzioni di ricerca, presentazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi si succedono, con la partecipazione della popolazione stessa” (G.H. Rivière).

In merito al raggiungimento secondo obiettivo (sperimentazione) la maggior parte delle attività e strumenti proposti contribuiscono ad **alimentare relazioni materiali e immateriali** attraverso due approcci:

- **uscire dai contenitori preposti, diffondendo attenzioni sul territorio;**
- **uscire dai contenuti noti, accogliendo attenzioni dal territorio.**



FEBBRAIO - AGOSTO
2022



 Regione Emilia-Romagna

Con il contributo della Legge regionale 15/2018